

VUOTI DI MEMORIA: DA DOVE VENIAMO...

OPERA-AZIONE LABORATORIO APERTO DI

UGO SPAGNUOLO

dal 10 settembre al 01 ottobre 2016

Vernice: 10 SETTEMBRE 2016, ore 18.00

Orario di apertura al pubblico lunedì - sabato 10.00 - 17.00

Domenica e festivi chiuso - Ingresso gratuito



Questa opera-azione, un'installazione site specific con interazioni e accadimenti, prosegue e sviluppa una ricerca che Ugo Spagnuolo ha già avviato da anni, sin dall'appartenenza al duo artistico "Radice di tre". L'idea di partenza è quella di un'arte democratica dove **il pubblico stesso è coprotagonista, interattore ed elemento costituente** di un'opera che a sua volta è legata al luogo in cui è ambientata. L'incipit è quindi proprio lo spazio espositivo e ciò che esso ospita: la mostra sull'arte irregolare nella Collezione Würth. La metodologia operativa è quella di un **laboratorio aperto**, progressivo e mai finito, che utopisticamente ha l'intento di creare un **archivio totale della memoria individuale e collettiva**.

Da dove veniamo... domanda esistenziale sottotitolo e tema conduttore dell'operazione (che porta implicitamente con sé le conseguenti domande: dove siamo e dove andiamo), è il vuoto di memoria che si vorrebbe individuare, è la storia perduta di un viaggio nell'alterità, di un attraversamento talvolta violento

che, come una nascita, ha condotto o condurrà in un altro mondo. La finalità è di cercare, recuperare, svelare, far riemergere le tracce invisibili oscurate, dimenticate, cancellate o sottratte alla consapevolezza... di trascrivere e trasmettere questi segni. Nel luogo dell'azione, debitamente allestito, si compie il serio gioco del rituale per il suggellamento del vuoto-pieno allocato in un archivio a oltranza. **Le bottiglie riempite divengono letteralmente la vetrina della memoria censurata o immemorabile**, lapsus autoprovocati e indotti, eredità e bagagli (come valigie duchampiane), verità dissimulate, piccoli personali monumenti commemorativi... padri adottati e figli futuri...

LABORATORI a cura dell'Associazione Culturale Porto D'Arte



Un'attività laboratoriale progettata dall'artista e della prof.ssa Jolena Ceschel con la collaborazione del maestro d'arte Raffaella Tommasi.

Permetterà di approfondire gli aspetti più progettuali e concettuali, **stimolando i partecipanti a realizzare un vuoto di memoria più strutturato, che andrà ad integrare l'allestimento nel giorno del vernissage e del finissage**. Il pubblico, per tutta la durata della permanenza dell'installazione, sarà comunque invitato a realizzare i propri vuoti di memoria, con il materiale messo a disposizione in loco e le bottiglie andranno ad arricchire l'opera in continua crescita.

Enrico Pagliasso Account e Ufficio Stampa. Contatti: Infoline: 349 - 5529813 e-mail: stampa.radiceditre@libero.it